



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
educative, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



DIREZIONE DIDATTICA CASTROVILLARI 2

Via Delle Orchidee, 7 - 87012 Castrovillari (CS)

e-mail csee59100x@istruzione.it - pec: csee59100x@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: csee59100x - CF: 83002260780 - Codice Univoco: UFESEJ

www.ddcastrovillari2.edu.it

Anno scolastico 2021/22

DIREZIONE DIDATTICA '2° CIRCOLO'
CASTROVILLARI (CS)

N° Prot. 6089 IV.1 del 15/12/2021
Uscita

Al Collegio Docenti
e.p.c.
Al Consiglio di Circolo
Al Personale ATA
LORO SEDI
Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo di Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, c. 14, L. 107/2015 triennio 2022 - 2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e, in particolare, l'art. 3, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

TENUTO CONTO:

- delle *Indicazioni Nazionali* per il primo ciclo di istruzione del 2012;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel *Rapporto di Autovalutazione*, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente *Piano di Miglioramento*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio di circolo;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

VISTA la Legge 71 del 29 maggio 2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*);

VISTO il Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (gennaio 2018);

VISTO l'Obiettivo 4 dell'*Agenda 2030* dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

VISTA la Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018;

VISTO il Documento di lavoro del MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, qualora presenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- ELEVARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE;
- RIDURRE LA VARIANZA TRA CLASSI.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- COOPERAZIONE IN RETE PER FINALITÀ INERENTI LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE (ACCORDO DELLA "RETE SCUOLE POLLINO", ADESIONE ALLA RETE DI SCUOLE DELL'AMBITO 4 PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE);
- COOPERAZIONE IN RETE PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (RETE TERRITORIALE PER IL GIOCO DEGLI SCACCHI);
- COLLABORAZIONE CON SINGOLI ENTI (LEGAMBIENTE, CARABINIERI REPARTO BIODIVERSITÀ, ACI) PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MIRATI A SPECIFICI OBIETTIVI (ED. AMBIENTALE, ED. STRADALE).

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

□ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- a) garantire il successo formativo di alunni e alunne, innalzando i livelli di apprendimento, nel rispetto delle diversità dei bisogni;
- b) favorire l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne e contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- c) in continuità con la tradizione della scuola, consolidare i legami con gli enti e le associazioni del territorio, per garantire flessibilità, efficienza ed efficacia nell'organizzazione del servizio di istruzione;
- d) garantire il benessere psicologico per tutte le componenti scolastiche (alunni, personale docente e Ata);
- e) innalzare i livelli di istruzione e delle competenze, rispettando gli stili di apprendimento degli alunni; l'abbandono e la dispersione scolastica, contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- f) realizzare una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- g) garantire la flessibilità, diversificazione, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
- h) implementare l'introduzione delle tecnologie innovative nella didattica e nell'erogazione dei servizi;
- i) sperimentare forme di flessibilità didattica e organizzativa, anche tenendo conto delle richieste delle famiglie;

□ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- a) tenere conto di tutte le opportunità progettuali, con particolare riferimento a quelle cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, in particolare, per:
 - soddisfare i bisogni formativi degli alunni e dei docenti emersi in particolare durante il periodo pandemico;
 - innovare la didattica attraverso l'implementazione del digitale in aula, per garantire l'apprendimento anche nei casi di attivazione della didattica a distanza previsti dalla normativa vigente (es. quarantena, sospensione lezioni in presenza);
- b) utilizzare le eventuali risorse professionali integrative (cosiddetto "organico Covid") per le seguenti finalità:
 - recupero e potenziamento degli apprendimenti, in coerenza con i bisogni formativi degli alunni e delle alunne (in caso di attribuzione di personale docente);
 - miglioramento del funzionamento del servizio scolastico e dell'organizzazione generale (in caso di attribuzione di personale ATA);
- c) perseguire il raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi**, individuati come prioritari (L. 107/2015, art. 1, c. 7):
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale, al rispetto del patrimonio paesaggistico e culturale;

- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- diversificazione dell'offerta formativa con riferimento alle diverse possibilità di organizzare il tempo scuola nella primaria (27 ore – 40 ore) secondo quanto previsto dal D.P.R. 89/2009;
- consolidamento dell'orientamento in ingresso e tra ordini di scuola;

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

LE ATTREZZATURE E LE INFRASTRUTTURE GIÀ IN POSSESSO DELLA SCUOLA, SARANNO ULTERIORMENTE INTEGRATE CON L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DA ACQUISTARE CON I FONDI RECENTEMENTE ASSEGNATI, AL FINE DI POTENZIARE L'IMPIEGO DELLE TIC NELLA DIDATTICA E LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI;

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

NONOSTANTE UN LIEVE CALO DELLE ISCRIZIONI, L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SI MANTIENE STABILE E SI PREVEDE CHE NEL PROSSIMO TRIENNIO POSSA ESSERE CONFERMATO IL CONTINGENTE DI N. 58 DOCENTI ATTUALMENTE IN SERVIZIO.

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del referente di classe/intersezione;

dovrà essere mantenuta l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

SONO IN TUTTO 19 I COLLABORATORI SCOLASTICI E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI TITOLARI, CUI SI AGGIUNGONO – PER L'ANNO IN CORSO – N. 6 UNITÀ ORGANICO COVID (2 AMMINISTRATIVI E 5 COLLABORATORI SCOLASTICI);

commi 10 e 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE TERRANNO CONTO SIA DI EVENTUALI INDICAZIONI E PRIORITÀ NAZIONALI (FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE), SIA DELLE ESIGENZE EMERGENTI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (COMPORTAMENTI PROBLEMA, SICUREZZA, VALUTAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE, DIGITALIZZAZIONE). SI CONSIDERERÀ, ALTRESÌ, DELL'OFFERTA FORMATIVA ORGANIZZATA IN RETE (PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE DELL'AMBITO 4), PREVIA RILEVAZIONE INTERNA DEI BISOGNI FORMATIVI;

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

IN TUTTE LE INIZIATIVE FORMATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI SI DOVRÀ TENERE CONTO DELLA FINALITÀ EDUCATIVA DEL RISPETTO DELLA PERSONA, PER EDUCARE ALL'ESERCIZIO CONSAPEVOLE DEI DIRITTI E PREVENIRE QUALSIASI FORMA DI VIOLENZA, COMPRESA QUELLA DI GENERE;

comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

- a) valorizzare e potenziare, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'insegnamento della Lingua Inglese;
- b) prevedere iniziative di formazione e aggiornamento sull'insegnamento della Lingua Inglese anche attraverso la metodologia CLIL;

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- SI REPUTA OPPORTUNO – ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE - PREVEDERE LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVEDENDO IL MODULO ORARIO DEL COSIDDETTO "TEMPO PIENO" (40 ORE SETTIMANALI), SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL D.P.R. 81/2009. ALL'INTERNO DI TALE QUADRO ORARIO POTRANNO ESSERE PREVISTE ORE DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER GLI ALUNNI STRANIERI, VISTA LA PRESENZA SUL TERRITORIO E NELLA SCUOLA DI BAMBINI DI DIVERSA PROVENIENZA ETNICA;

- DA POTENZIARE ANCHE L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA, PREVEDENDO – COMPATIBILMENTE CON I LIMITI IMPOSTI DALLO STATO D'EMERGENZA (ATTUALMENTE IN ESSERE) – INIZIATIVE CHE FAVORISANO LA DIVULGAZIONE, SUL TERRITORIO, DELLE BUONE PRASSI CARATTERIZZANTI L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO;

- LE AZIONI DI ORIENTAMENTO IN USCITA POTRANNO ESSERE OPPORTUNAMENTE COMPLETATE DA INDAGINI SUGLI ESITI “A DISTANZA”, DA CONDURRE NELLE TRE CLASSI DEL SEGMENTO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

□ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- L’ISTITUZIONE ADERISCE ALLE PRINCIPALI AZIONI PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE. ATTUALMENTE UN GRUPPO RISTRETTO DI DOCENTI, FORMATISI SUL CODING E SULL’INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM, MANIFESTA UN CERTO INTERESSE A SPERIMENTARE NELLA DIDATTICA ORDINARIA LE METODOLOGIE E I CONTENUTI INNOVATIVI. SI AUSPICA CHE UN MAGGIOR NUMERO DI DOCENTI, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE COLLEGHE GIÀ FORMATE, POSSANO APRIRSI ALLA SPERIMENTAZIONE DELLE NUOVE METODOLOGIE E DELLE INNOVAZIONI;

- SI PERSEGUONO, PERTANTO, LE SEGUENTI FINALITÀ’:

a) progettare azioni in merito a:

- acquisizione delle competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell’obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- potenziamento della strumentazione necessaria a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- sviluppo della cultura digitale;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- valorizzazione delle buone pratiche delle istituzioni scolastiche anche attraverso le reti esistenti;

□ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

- la formazione in servizio dei docenti terrà conto prioritariamente delle esigenze rilevate in sede di autovalutazione, ma anche dei bisogni emergenti quotidianamente dai singoli consigli di classi. In tal senso, si reputa necessario prevedere una formazione annuale sulle seguenti tematiche:

- comportamenti problema;
- strategie e metodologie didattiche per alunni BES;
- potenziamento della didattica digitale;
- didattica per competenze

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio di circolo e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

□ **LE SCELTE STRATEGICHE**: queste devono essere coerenti con le priorità rilevate nel RAV e i traguardi individuati nel Piano di Miglioramento. In particolare, si confermano le finalità indicate nell’Atto di indirizzo per l’aggiornamento del Ptof 2021-2022, ossia:

- condivisione delle scelte didattiche e organizzative tutte le componenti della comunità scolastica (personale docente e Ata), nel rispetto delle competenze di ciascuna parte;
- uniformità nella progettazione didattica e nell’individuazione di criteri e strumenti di verifica, al fine di garantire pari opportunità formative agli alunni, pur nel rispetto della libertà di insegnamento;
- consolidamento del curricolo verticale;
- coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle azioni educative, attraverso un confronto rispettoso dei rispettivi ruoli;
- potenziamento delle iniziative di orientamento finalizzate alla conoscenza, da parte degli alunni, delle proprie potenzialità;
- consolidamento delle azioni di cooperazione con altre scuole – anche in rete – e con altri enti del territorio per soddisfare i bisogni formativi emergenti dal contesto.

Inoltre, si reputa opportuno ribadire anche le priorità già individuate nell’Atto di indirizzo al PTOF 2019-2022:

AREA DI PROCESSO “AMBIENTE DI APPRENDIMENTO”:

- Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale;
- Implementare nella didattica l’utilizzo delle nuove tecnologie, delle piattaforme e delle risorse dedicate che, specie in tempo di lockdown, hanno fornito risorse preziose a docenti e alunni;

AREA DI PROCESSO “INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE”:

- Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES

AREA DI PROCESSO “SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE”:

- Promuovere azioni di disseminazione interna di formazione del corpo docente

6) Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello

Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, secondo quanto previsto nel Piano della Didattica Digitale Integrata già elaborato nell'a.s. 2020/2021, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9) Il Piano, predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, viene sottoposto all'esame del Collegio per l'approvazione entro il mese di dicembre 2021 e pubblicato entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2022/2023 (4 gennaio 2022), in ottemperanza alle disposizioni ministeriali in materia (Nota 21627 del 14 settembre 2021).

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Alessandra Morimanno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93